



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 58 del 6 luglio 2016

OGGETTO: Disdetta del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Consiglio regionale del Lazio. Atto d'indirizzo al Presidente della Delegazione trattante del Consiglio regionale del Lazio.

**Schema di deliberazione n. ----- del -----
Verbale n. 13**

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste il Segretario generale cons. Stefano Toschei

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche ed in particolare l’art. 32 che prevede la contrattazione integrativa distinta per il personale della Giunta e del Consiglio;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 “Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale” e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l’articolo 65 che prevede l’obbligo di adeguare i contratti collettivi integrativi del comparto Regioni Autonomie vigenti alla data di entrata in vigore della norma;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in legge 2 maggio 2014, n. 68, ed in particolare l’articolo 4 contenente misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all’utilizzo dei relativi fondi;

Vista la circolare Ministro per gli affari regionali, Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, Ministro dell’economia e delle finanze n. 60/GAB del 12 maggio 2014 che ha previsto la costituzione presso la Conferenza Unificata di un Comitato temporaneo con il compito di fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle Regioni e degli Enti locali;

Vista la circolare della Conferenza Unificata, n. 87 del 10 luglio 2014 che ha fornito indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell’8 agosto 2014 a firma dei Ministri per gli affari regionali, per la semplificazione e pubblica amministrazione e dell’economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 2389 in data 5 settembre 2014, che definisce le indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale non dirigenziale di Regioni ed Enti locali, in attuazione dell’art. 4 del decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale non dirigente del comparto "Regioni e Autonomie Locali" vigente;

Considerato che risulta attualmente in vigore il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, la cui sottoscrizione è stata ratificata dalla Giunta regionale con verbale n. 18 dell'8 maggio 2001;

Considerato che la costituzione e l'utilizzo delle risorse destinate al "*fondo per le politiche dello sviluppo delle risorse umane e per la produttività*" di cui all'art. 4 del CCNL 5.10.2001 e i correlati atti negoziali, sono stati oggetto di rilievi in sede di verifica ispettiva disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - per le annualità dal 2007 al 2011, nei confronti della Regione Lazio;

Considerato che con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 82 del 28/07/2015 sono state adottate le misure di contenimento della spesa per il personale e il "*Piano di recupero*" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazione dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "*Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi*";

Ritenuto di dover aggiornare la disciplina relativa alla contrattazione integrativa del personale non dirigente del Consiglio regionale, in considerazione delle modifiche normative e contrattuali nel frattempo intervenute e dell'adozione delle misure di contenimento della spesa per il personale prevista dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 28/07/2015;

Visto l'accordo sulle linee guida per il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Consiglio regionale del Lazio sottoscritto nella seduta della delegazione trattante del 25 giugno 2014;

Ritenuto che la disdetta costituisce atto doveroso e conseguente all'accordo del 2014 al fine di avviare la procedura necessaria per addvenire alla stipula del nuovo CCDI, per come la parte pubblica e quella sindacale hanno statuito, concordandolo, nel predetto accordo;

Visto il comma 3 quinquies, dell'articolo 40, del citato d. lgs. 165/2001 in forza del quale "la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa". "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e

pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva”;

Ritenuto di dover procedere alla disdetta del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, e dei vigenti accordi di contrattazione decentrata stipulati nelle successive sessioni annuali, al fine di avviare le procedure negoziali con le Organizzazioni Sindacali rappresentative e le R.S.U. per la definizione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.);

Considerato che spetta all'Ufficio di Presidenza formulare le direttive sugli obiettivi prioritari da assegnare alla contrattazione decentrata integrativa in rapporto alle risorse finanziarie disponibili, le quali devono fornire specifiche indicazioni in ordine alle scelte che devono presiedere all'utilizzo delle risorse decentrate;

Ritenuto, al fine di acquisire elementi e contributi per l'elaborazione dell'atto di indirizzo da parte dell'Ufficio di presidenza per la elaborazione del nuovo CCDI del Consiglio regionale, di dare mandato al Segretario generale, nella sua qualità di Presidente della delegazione trattante, di convocare i rappresentanti delle OOSS del comparto;

all'unanimità ed in seduta stante

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di dare mandato al Segretario generale, nella sua qualità di Presidente della delegazione trattante, di parte pubblica di procedere alla disdetta del CCDI sottoscritto in data 20 settembre 2000, relativo al quadriennio 1998-2001, e dei vigenti accordi di contrattazione decentrata stipulati nelle successive sessioni annuali e conseguentemente avviare le procedure negoziali con le OOSS e le Rappresentanze Sindacali Unitarie RSU per la definizione del nuovo CCDI;
- b) di dare atto che il CCDI e gli accordi di cui alla lettera a) conservano la vigenza fino alla stipula del nuovo CCDI e, comunque, non oltre il 30 novembre 2016;
- c) di dare altresì mandato al Segretario generale di convocare i rappresentanti delle OOSS del comparto, al fine di acquisire elementi e contributi per l'elaborazione dell'atto di indirizzo da parte dell'Ufficio di presidenza per la elaborazione del nuovo CCDI;

- d) di trasmettere la presente deliberazione al Segretario generale per i conseguenti adempimenti di competenza;
- e) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Consiglio regionale.

Il Segretario
F.to Stefano Toschei

Il Presidente
F.to Daniele Leodori